

ROUND 10 – LAUSITZ– 10th SEPTEMBER 2006 – RACE REVIEW

10th Settembre 2006, Lausitz (Germania) – Un weekend decisamente infuocato in Germania, nonostante le basse temperature Troy Bayliss si è presentato qui per chiudere il Campionato ed aggiudicarsi il titolo con 2 gare d'anticipo. Ha letteralmente dominato le prove, facendo registrare il nuovo record della pista (1'37.623) con gomme da gara, ed ha poi conquistato la Superpole. Stessa storia in Supersport, anche qui nel nome di un australiano: Curtain è arrivato a Lausitz come leader del Campionato, ed ha confermato la sua leadership dominando tutte le sessioni di prove e segnando il nuovo record della pista, migliorato di un intero secondo (1'41.006 Vs il tempo dell'anno scorso di Charpentier 1'42.017).

**Race:**

AIR HUMIDITY	52%	AIR TEMPERATURE	20°C
TRACK CONDITION	Wet	TRACK TEMPERATURE	31°

Gara! doveva essere la gara del giorno, tanta era l'attesa per capire se si sarebbe assegnato qui il Titolo.

Troy Bayliss è partito dalla Pole ed è stato da subito velocissimo: ha preso la testa e a ritmo di giri veloci si è involato verso una fantastica vittoria. Le gare sono sempre imprevedibili, e Bayliss ha commesso un piccolo errore ed è scivolato.

Il passaggio successivo Troy era in 21° posizione, e così è cominciata la sua rincorsa.

Davanti intanti Haga era al comando, seguito dai due piloti del team Alstare Suzuki. Toseland, 5° alle spalle del suo compagno di squadra Muggerridge e unico rivale insieme ad Haga per Bayliss, stava per compromettere tutto con un "lungo", ma fortunatamente è riuscito ad evitare la caduta pur finendo nella ghiaia e perdendo diverse posizioni, per ritrovarsi così alle spalle di Bayliss.

L'australiano della Ducati intanto continuava la sua rimonta, e uno dopo l'altro riusciva a superare i suoi avversari fino a giungere alle spalle di Lanzi. Proprio superando il suo compagno di squadra ha rischiato di compromettere la gara, finendo fuori pista ma senza conseguenze.

Il risultato finale vede Bayliss chiudere al 7° posto davanti a Lanzi e Toseland, mentre sul podio Yukio Kagayama ha potuto festeggiare a Lausitz la sua 3a vittoria stagionale davanti ad Haga e Corser.

Con questa gara a Lausitz è caduto anche l'ultimo record: Bayliss al 4° giro ha infatti fatto segnare il nuovo giro veloce in gara con il tempo di 1'38.635, che sostituisce il precedente 1'39.679.

Race Standings

	Rider	Bike	Team	Race time
1	Kagayama	Suzuki GSXR 1000K6	Suzuki Alstare Corona Extra	39'57.421
2	Haga	Yamaha YZF R1	Yamaha Motor Italia WSB	+1.239

THE DIABLO SIDE OF EMOTION



3	Corser	Suzuki GSXR 1000K6	Suzuki Alstare Corona Extra	+1.436
4	Pitt	Yamaha YZF R1	Yamaha Motor Italia WSB	+8.725
5	Barros	Honda CBR 1000RR	Klaffi Honda	+8.975

Race2:

AIR HUMIDITY	40%	AIR TEMPERATURE	23°C
TRACK CONDITION	Dry	TRACK TEMPERATURE	37°

Dopo una Gara1 così combattuta nel paddock c'era ancora più attesa per Gara2.

Bayliss era così vicino al Titolo, e solo Toseland e Haga potevano rimandare la festa della Ducati.

E' così che i due hanno immediatamente spinto al massimo. Toseland ha subito preso la testa della corsa, seguito da Haga e Bayliss.

Quella di oggi è stata una gara che ha lasciato gli spettatori senza respiro: Haga è stato incollato a Toseland per tutta la gara, cercando ripetutamente ed in diversi punti del circuito di superarlo. I due erano tanto vicini da rischiare il contatto ad ogni staccata, ma così non è stato, e dopo i 24 giri previsti la gara si è conclusa con queste stesse posizioni.

Sotto il podio Kagayama, vincitore di Gara1, mentre Corser suo compagno di squadra è rimasto attardato causa un ride trough per partenza anticipata ed ha poi chiuso la sua rimonta in 14° posizione.

Il tempo di gara è stato per Gara2 quasi lo stesso di Gara1, ma non così per Toseland, che ha modificato la sua scelta ed ha corso con una "A" al posteriore, invece della "D" (più dura) di Gara1.

La temperatura oggi era molto più alta dei giorni scorsi e dei test di luglio, e i piloti si sono trovati quindi un po' più in difficoltà di quanto si aspettassero, non sapendo se la soluzione più morbida, qui ricercata perchè l'asfalto offre poca aderenza, poteva coprire al top l'intera distanza di gara.

Gara1 ha svelato ogni dubbio, ed ha dimostrato che quella era la scelta vincente in entrambe le gare.

THE DIABLO SIDE OF EMOTION



Race Standings

	Rider	Bike	Team	Race time
1	Toseland	Honda CBR1000RR	Winston Ten Kate Honda	39'58.796
2	Haga	Yamaha YZF R1	Yamaha Motor Italia WSB	+0.210
3	Bayliss	Ducati 999 F06	Ducati Xerox	+3.056
4	Kagayama	Suzuki GSXR1000K6	Alstare Suzuki	+7.396
5	Muggeridge	Honda CBR1000RR	Winston Ten Kate Honda	+11.653

Championship Standings

	Rider	Bike	Team	Points
1	Bayliss	Ducati 999 Fo6	Ducati Xerox	357
2	Haga	Yamaha YZF R1	Yamaha Motor Italia WSB	270
3	Toseland	Honda CBR1000RR	Winston Ten Kate Honda	264
4	Corser	Suzuki GSXR1000K6	Alstare Suzuki	211
5	Pitt	Yamaha YZF R1	Yamaha Motor Italia WSB	210
6	Barros	Honda CBR1000RR	Klaffi Honda	186
7	Kagayama	Suzuki GSXR1000K6	Alstare Suzuki	177
8	Walker	Kawasaki ZX10 R	PSG-1 Kawasaki Corse	134
9	Lanzi	Ducati 999F 06	Ducati Xerox	133
10	Nieto	Kawasaki ZX10 R	PSG-1 Kawasaki Corse	127

THE DIABLO SIDE OF EMOTION



AIR HUMIDITY	44%	AIR TEMPERATURE	22°C
TRACK CONDITION	Wet	TRACK TEMPERATURE	35°

La gara della Supersport doveva essere un affare privato tra Curtain e Charpentier, in lotta per il titolo. Curtain partito dalla Pole ha subito preso il comando della gara, ma il Campione in carica Charpentier non è riuscito a scattare altrettanto bene dal via e si è trovato in 5a posizione.

La Honda alle spalle di Curtain era così quella di Sofuoglu, compagno di squadra di Charpentier. Il francese a questo punto ha commesso un errore finendo fuori pista, ma poi incredibilmente ha sbagliato la gimcana per rientrare finendo contro una barriera di pneumatici e ferendosi ad una mano. Gara finita, e situazione difficile per la lotta al titolo.

Curtain e Sofuoglu intanto continuavano la loro corsa quasi solitaria, con un passo insostenibile per gli avversari. Alle loro spalle Foret, in forma strepitosa, che ha preso il via come sostituto di Parkes, infortunato, dopo aver corso questa stagione in SBK con una Suzuki GSXR1000.

Il francese "ricorda ancora come si guida una 600", ed ha colto un fenomenale terzo posto.

La vittoria finale è andata a Sofuoglu, ma Curtain con i 20 punti guadagnati oggi ha messo una pesante ipoteca sul Titolo, con due gare ancora da disputare.

Il passo dei primi è stato davvero impressionante, tanto che il tempo complessivo di gara è stato di ben 10" migliore della passata stagione.

Race Standings

	Rider	Bike	Team	Race time
1	Sofuoglu	Honda CBR600 RR	Winston Ten Kate	41'49.124
2	Curtain	Yamaha YZF R6	Yamaha Motor Germany	+4.581
3	Foret	Yamaha YZF R6	Yamaha Motor Germany	+9.241
4	Harms	Honda CBR600 RR	Stiggy Motorsport	+9.489
5	Nannelli	Ducati 749R	Team Manila Grace SC	+29.994

Championship Standings

	Rider	Bike	Team	Points
1	Curtain	Yamaha YZF R6	Yamaha Motor Germany	171
2	Charpentier	Honda CBR600 RR	Winston Ten Kate	144
3	Parkes	Yamaha YZF R6	Yamaha Motor Germany	119
4	Sofuoglu	Honda CBR600 RR	Winston Ten Kate	117
5	Harms	Honda CBR600 RR	Stiggy Motorsports	107
6	Roccoli	Yamaha YZF R6	Yamaha Team Italia	90
7	Tiberio	Honda CBR600 RR	Megabike Honda	67
8	Stigefelt	Honda CBR600 RR	DarkDog StiggyMotorsport	57
9	Vizziello	Yamaha YZF R6	Yamaha Team Italia	56
10	Fores	Yamaha YZF R6	SLM Racing	49

THE DIABLO SIDE OF EMOTION

AIR HUMIDITY	40%	AIR TEMPERATURE	23°C
TRACK CONDITION	Dry	TRACK TEMPERATURE	34°

Ancora una volta la gara della Superstock 1000 ha sofferto un ritardo.

Al secondo giro un incidente pauroso ha visto due moto andare completamente distrutte. Olio, benzina e parti di moto hanno reso la pista impraticabile, e la bandiera rossa ha sancito lo stop.

La seconda partenza fortunatamente non ha visto incidenti, ed ha offerto una gara entusiasmante, sebbene accorciata a 9 giri.

Badovini stava comandando la gara seguito da Corti quando è incappato in una scivolata, mentre Polita, leader del campionato, stava lottando per la decima posizione.

Corti ha quindi chiuso la gara con una splendida vittoria, la terza questa stagione, superando in classifica Luca Scassa, oggi 5°.

Race Standings:

	Rider	Bike	Team	Race Time
1	Corti	Yamaha YZF R1	Yamaha Team Italia	15'39.363
2	Roberts	Suzuki GSXR1000K6	HP Racing	+1.082
3	Napoleone	Suzuki GSXR1000K6	Celani Suzuki Italia	+4.486
4	Lammert	Suzuki GSXR1000K6	Betandwin.de Racing	+4.631
5	Scassa	Mv Agusta	EVR Corse – Ormeni Racing	+4.943

Championship Standings:

	Rider	Bike	Team	Points
1	Polita	Suzuki GSXR	Celani Suzuki Italia	137
2	Scassa	Mv Agusta	EVR Corse – Ormeni Racing	118
3	Corti	Yamaha YZF R1	Yamaha Team Italia	115

THE DIABLO SIDE OF EMOTION

AIR HUMIDITY	49%	AIR TEMPERATURE	19°C
TRACK CONDITION	Dry	TRACK TEMPERATURE	24°

Dalla prima gara quest'anno la Superstock 600 ha offerto grande spettacolo, e anche quest'oggi ha mantenuto le premesse.

Il nuovo Pirelli DIABLO CORSA III ha permesso ai piloti un ritmo davvero elevato, tanto che Canepa ha potuto cancellare il record della pista della scorsa stagione e migliorarlo di quasi 2 secondi (1'45.7 Vs Tiberio 1'47.365).

Per rimanere in corsa per il Titolo Canepa qui aveva bisogno di vincere, e lo ha fatto prendendo il comando al secondo giro e non lasciandolo più, cogliendo così dopo Assen la sua seconda vittoria di fila.

Alle sue spalle Giugliano su Kawasaki, mentre il leader di campionato Simeon ha chiuso con la sua Suzuki in terza posizione.

Il nuovo DIABLO CORSA III – Three zone compound ha offerto anche su questo circuito una prestazione eccezionale, riconfermandosi un pneumatico stradale assolutamente a suo agio anche in pista. A riprova di questo il tempo di gara: Canepa ha percorso i 12 giri in un tempo di ben 29" inferiore a quello della scorsa stagione.

Race Standings:

	Rider	Bike	Team	Race time
1	Canepa	Ducati 749R	Ducati Xerox Junior	21'21.876
2	Giugliano	Kawasaki ZX6RR	Lightspeed Kawasaki	+0.433
3	Simeon	Suzuki GSX 600R	Alstare Suzuki Corona Extra	+0.704

Championship Standings:

	Rider	Bike	Team	Points
1	Simeon	Suzuki GSX 600R	Alstare Suzuki Corona Extra	176
2	Canepa	Ducati 749R	Ducati Xerox Junior	151
3	Giugliano	Kawasaki ZX6RR	Lightspeed Kawasaki	120

THE DIABLO SIDE OF EMOTION